CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 219
Venerdì 11 Novembre 2022
San Martino di Tours • € 0,30

Qual è il futuro della Centrale del Latte di Roma?

a pagina 4

Giuliano: "Nel Lazio Zingaretti e D'Amato lasciano macerie"

a pagina 5

Vino, Onorati e Ciarla: dopo anni il Lazio torna a Prowein

a pagina 6

Migranti, il presidente Meloni: "Urge una soluzione comune e seria"

"Reazione della Francia aggressiva e ingiustificata"

Come previsto, le affermazioni a dir poco 'vergognose' pronunciate ieri dal ministro degli esteri francese Darmanin nei nostri confronti in merito alla vicenda dei migranti e delle Ong ("Gli italiani disumani e non professionali"), hanno subito destato grande sdegno nel Paese. E poco fa da Palazzo Chigi, la premier Meloni ha commentato: "La reazione della Francia sul caso dei migranti? Quando si usa la parola 'ritorsioni' qualcosa non funziona, sono rimasta colpita dalla reazione aggressiva del governo francese, incomprensibile e ingiustificata". "La nave Ocean Viking che oggi attracca in Francia – ha aggiunto il presidente del Consiglio – è la prima nave di una Ong che

attracca in Francia, con 234 migranti, una vicenda che ha generato una reazione molto dura contro l'Italia che in un anno ha fatto entrare 90mila migranti, visto che tutte le Ong sono arrivate in Italia". Il premier risponde poi alle affermazioni di Darmanin, secondo cui la Francia chiede di isolare l'Italia.

a pagina 2

"La risposta solo se sorretta da criteri di solidarietà all'interno dell'Ue"

a pagina 3

Crisi energetica, dal Comune di Roma più risorse per affrontarla

a pagina 5

Le ultime sul porto commerciale di Fiumicino

Il Tar rigetta il ricorso per l'annullamento della gara per la realizzazione

Con sentenza dell'8 novembre 2022 il Tar Roma ha rigettato il ricorso che l'Associazione Nazionale Costruttori Edili e diversi operatori economici avevano proposto per annullare la gara dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale relativa alla realizzazione del primo stralcio del porto commerciale di Fiumicino del valore di circa 50 milioni di euro. Il Giudice ha disposto anche la condanna alle spese dei ricorrenti. L'iniziale sospensione degli atti di gara disposta dal Tar su istanza

dei ricorrenti, che adducevano pregiudizi gravi e irreparabili per il caro prezzi provocato dal conflitto in Ucraina, aveva avuto un'eco nazionale sugli organi di stampa specializzati. "Il Tar – commenta con soddisfazione il presidente dell'AdSP Pino Musolino – ha valorizzato la bontà e la correttezza procedimentale e sostanziale degli atti tecnico-amministrativi e delle difese dell'Autorità in giudizio e ha attestato la congruità dei prezzi a base di appalto.

a pagina 3

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni: "La nave Ocean Viking che oggi attracca in Francia è la prima, l'Italia in un anno ha accolto 90mila migranti"

"Reazione della Francia aggressiva e ingiustificata. Urge una soluzione comune e seria"

"Voglio sperare che questo non accada, non sarebbe intelligente per la condizione nella quale l'Europa si trova. Il ruolo europeo deve avere un suo standing. Siamo in mezzo a una guerra, abbiamo grandissime sfide da affrontare. Francamente non credo che la Ue deciderà di fare cose particolarmente drammatiche nei confronti dell'Italia solo perché su 90mila persone, 200 sono sbarcate da un'altra parte". Ed ancora: "L'Europa potrebbe anche decidere di affrontare questa materia isolando l'Italia, ma io credo sarebbe meglio isolare gli scafisti. La richiesta di isolamento dell'Italia tradisce una dinamica europea per me curiosa, visto che si parla di Europa della solidarietà e della condivisione". Dunque, ha aggiunto ancora la Meloni "bisognerà trovare una sintesi. Ho trovato i toni molto forti per la questione in sé". "Bloccano il sistema di ricollocamenti deciso in Europa? Finora di migranti ne sono state ricollocati 117, 38 in Francia, qualcosa non funziona, cosa è che fa arrabbiare? – domanda la premier – L'Italia deve essere l'unico porto di sbarco per chi arriva dall'Africa? Questo non è scritto in nessun accordo, questo chiedo". E sulla ricollocazione europea dei migranti, ha proseguito la Meloni, "Non credo che questo sia giusto. Ieri abbiamo fatto sbarcare seicento persone, nello stesso giorno e di fronte a 234 persone saltano le relazioni diplomatiche? Questo dimostra che la situazione non può più essere questa". Probabilmente, ha osservato il capo dell'esecutivo, "Ci sono state delle incomprensioni, la Francia aveva dichiarato che avrebbe accolto la Ocean Viking e non avrebbe fatto una selezione, come invece sarebbe avvenuto in Italia, questa notizia non è stata smentita per 8 ore e quindi io ho detto 'grazie per il gesto di solidarietà'. Le mie parole volevano essere un gesto distensivo". Ad ogni modo, ha ribadito ancora la premier, "Abbiamo avuto dai cittadini un mandato per una gestione diversa del tema migranti. Chiederò al Parlamento cosa ne pensa, se noi dobbiamo essere l'unico porto di sbarco delle Ong, io voglio cercare una soluzione comune e seria, di cui ho discusso anche parlando con Macron, con Scholz, in Ue, serve una missione europea per difendere i confini esterni europei. Sapete come la penso, dobbiamo ad esempio aprire in Africa gli hot-spot". Infine, ha terminato la Meloni, "Sul tema migranti chiedo che si costruisca una soluzione europea. La questione è stabilire che tutti hanno gli stessi diritti all'interno della Ue. Qualsiasi persona dotata di senno si rende conto che c'è un tema nazionale". Tuttavia, ha tenuto a rimarcare prima di congedarsi: "Sulla questione migranti "nuovi provvedimenti ci saranno sicuramente".

Il presidente del Consiglio Meloni: "Il decreto energia per rispondere agli aumenti e tutelare il tessuto produttivo"

"Con il decreto energia, stanziamo primi 9,1 mld di euro destinati prevalentemente a dare immediata risposta a famiglie e imprese per costo bollette, in parte fino a fine anno, con la proroga fino al 31 dicembre e inserendo nuove norme". Eccola la premier Meloni, commentare davanti ai media le misure decise nel corso del Cdm tenutosi ieri sera. "Nel Consiglio dei ministri di ieri – ha quindi rimarcato il presidente del Consiglio – la misura principale è il decreto energia". Quindi il capo dell'esecutivo ha anche tenuto a sottolineare come "gli aiuti alle imprese che riguardano la proroga del credito d'imposta, tra il 40 e il 30% per le non energivore, poi consentiamo una rateizzazione sulla parte dell'aumento rispetto all'anno precedente fino a 36 rate mensile. L'estensione poi del fringe benefit, sarà una sorta di ulteriore tredicesima per bollette". Inoltre, ha proseguito la leader di Fdi e del centrodestra, "Abbiamo anche prorogato la franchigia sull'accise dei carburanti. Con questa norma vengono prorogati gli aiuti per il caro carburante, e inoltre viene prorogato al 10 gennaio il regime di tutela del prezzo del gas per le utenze domestiche. Viene inserita, in questo decreto, la norma sulle concessioni per l'estrazione di gas nazionale, in forza della quale consentiamo nuove concessioni e sblocchiamo alcune concessioni in cambio del fatto che le aziende concessionarie cedano a prezzo calmierato una parte consistente del gas estratto". Attraverso tutto questo, ha quindi informato la Meloni, "arriveremo a liberare circa 2 miliardi di metri cubi di gas che possono coprire l'intero fabbisogno delle nostre aziende gasivore: diminuiamo la dipendenza energetica dell'Italia dall'estero e mettiamo in sicurezza il tessuto produttivo". Quindi eccola analizzare il decreto aiuti quater dove, fa notare, "c'è anche l'innalzamento a 5mila euro del tetto all'uso del

contante. La scelta fatta è di parametrare il tetto del contante alla media europea. Nella Ue c'è una discussione sul tetto all'uso del contante – spiega ancora Giorgia – L'Europa si pone questo problema, noi abbiamo scelto di applicare il tetto a 5mila euro perché quella è la media del tetto nelle Nazioni europee". Sempre all'interno del provvedimento infine, "un contributo di 50 euro per i piccoli commercianti per l'acquisto del Pos". Riguardo invece al superbonus 110%, Meloni di dice convinta del fatto che "non ha funzionato, producendo una deresponsabilizzazione, una distorsione sul mercato, relativa al costo dei materiali. Il beneficio è andato prevalentemente a favore dei redditi medio alti, ha rimarcato. "Noi abbiamo scelto di intervenire sul superbonus per correggere alcune di queste distorsioni. Il bonus – ha affermato – dunque passa al 90%, mentre per quei condomini che hanno già deliberato a oggi l'intervento e presentano entro il 25 novembre la comunicazione di inizio lavori rimane il regime del 110%. Con questi risparmi abbiamo deciso di riaprire alle unifamiliari, a patto che si tratti di prima casa e di redditi medio bassi". Con il decreto aiuti quater viene quindi "modificata la disciplina del superbonus", una misura che "nasceva meritoriamente per rimettere in moto la nostra economia dopo la pandemia. Noi abbiamo sempre condiviso le finalità" del superbonus ma la sua realizzazione "ha creato molti problemi" e il beneficio "è andato prevalentemente a favore dei redditi medio alti". Oltretutto, ha aggiunto, "Segnalo a chi ha fatto la campagna elettorale dicendo che con questo strumento si poteva 'gratuitamente' ristrutturare casa, che questo 'gratuitamente' pesa sulle casse dello Stato per circa 60 miliardi di euro", con "un buco di circa 38 miliardi. E' un concetto di gratuità un po' bizzarro". Infine, concludendo il suo intervento, la premier ha tenuto ad esprimere "la soddisfazione per la firma del rinnovo contratto per la scuola, un traguardo importante, su cui abbiamo investito risorse importanti, 1,2 mln di persone coinvolte, in particolare docenti, dando un segnale di confronto aperto con le parti sociali, con i sindacati". Il tempo di terminare il suo intervento annunciando che "Nel cdm di ieri abbiamo attribuito anche delle deleghe, il viceministro all'Economia Maurizio Leo avrà quella al fisco", e la premier ha passato la parola al ministro dell'Economia, che ha subito affermato che "Sulla cessione del credito d'imposta si cercherà di intervenire perché questo è il problema reale di molte imprese. Rispetto allo stock esistente cercheremo e stiamo definendo una possibile soluzione, una via d'uscita. Però voglio ribadire che la cessione e la cedibilità del credito è una possibilità, non un diritto". Quindi il ministro dell'Economia, ha aggiunto: "Difendo assolutamente la scelta di intervenire nel decreto legge' per modificare il superbonus. 'Ho detto, e ribadisco, che non si è mai vista una misura che costasse così tanto per la finanza pubblica a beneficio di così pochi". Infine, ha tenuto a rimarcare Giorgetti: ''La decisione di concentrare in modo selettivo la misura 'a favore dei redditi medio-bassi, è una scelta politica". E' stata Marina Elvira Calderone, ministro del Lavoro, a chiudere la conferenza stampa del governo sul Dl Aiuti, riassumendo: "Abbiamo elevato il tetto a 3 mila da 600 euro che consentirà entro 31 dicembre ai datori lavoro di sostenere lavoratori, attraverso i 'fringe benefit' e offrire somme di ristoro per i costi dell'energia e altre utenze domestiche un importo maggiore. Abbiamo fatto questo intervento senza gravare con il prelievo fiscale sulle famiglie e le imprese e questo potrà integrare la tredicesima mensilità".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"La risposta avrà successo soltanto se sorretta da criteri di solidarietà"

Mattarella risponde sui migranti

Le polemiche con la Francia, seguite alla vicenda dei migranti e delle Ong, con il passare delle ore sta assumendo connotati 'forti' e, dopo la replica della premier Meloni al ministro degli interni francese (che ci da degli "inumani"), poco fa è intervenuto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha cercato di riportare 'l'annosa' questione in un terreno di confronto meno acceso. Come ha tenuto ad affermare il Capo dello Stato, "La risposta alla sfida migratoria avrà successo soltanto se sorretta da criteri di solidarietà all'interno dell'Unione e di coesione nella risposta esterna e da una politica lungimirante nei confronti della regione africana. Mentre intensifichiamo il dialogo con i Paesi terzi di origine e transito dei migranti dobbiamo lavorare affinché i principi di coordinamento e di responsabilità condivisa tra Stati membri guidino la risposta comune ad un fenomeno determinante per le nostre stesse prospettive di crescita". Il nostro Presidente, impegnato all'House of Government di Maastricht, dove si celebra il 30esimo anniversario della firma del Trattato, ha quindi aggiunto: "Tutto questo sollecita ancor di più l'intera comunità internazionale, e per quanto ci riguarda da vicino l'Unione, a raggiungere intese efficaci e rispettose dei diritti di ciascuno. Così si progetta un futuro condiviso".

Totale esclusione dai programmi di studio delle scuole comunali

Kiev vieta l'insegnamento del russo

Kiev prende sempre più le distanze dalla Russia, della quale in un preciso periodo storico ne fu anche la capitale. Stamane infatti nell'ambito della sessione plenaria del consiglio comunale, messa ai voti, ben 64 deputati hanno votato per la totale esclusione della lingua russa dai programmi di studio delle scuole comunali, sia prescolastiche, che e secondarie. Commentando questa decisone, Vadym Vasylchuk, membro della Consiglio municipale della capitale ucraina, ha affermato che la Commissione per l'Istruzione e la Scienza, la Famiglia, la Gioventù e lo Sport ha ritenuto di definire inappropriato e sbagliato studiare la lingua russa nelle scuole e nelle materne, vista la situazione bellica con la Russia.

Il Tar rigetta il ricorso per l'annullamento della gara per la realizzazione

Porto commerciale di Fiumicino

Per dare concreto avvio a tale gara, all'esito di un'articolata istruttoria, avevamo provveduto ad incrementare del trenta percento il quadro economico dell'intervento ottenendo una quota di finanziamento da parte della Banca Europea degli Investimenti. Si tratta di un'infrastruttura prioritaria per lo sviluppo del Paese individuata nel Documento Pluriennale di Pianificazione. Ora, dopo una lunga sospensione, andiamo avanti senza indugio per consentire sollecitamente la conclusione della gara e l'avvio dei lavori del primo porto commerciale da realizzarsi in Italia dal dopoguerra".

"Dopo le elezioni si dimette. Ma non lo avrebbe già dovuto fare 2 mesi fa?"

Pendolari Roma-Ostia vs Zingaretti

Dal Direttivo del Comitato Pendolari Roma Ostia, in merito alle dimissioni del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, riceviamo una lettera aperta: "Con l'elezione a Parlamentare in tasca (cui nessun medico lo aveva costretto), il Presidente Zingaretti si sarebbe dovuto dimettere da due mesi per incompatibilità con la carica di Presidente della Regione Lazio. Troppe cose da "fare" e posizioni da "sistemare" prima di far cadere la Giunta, prefigurando elezioni anticipate in Regione. Alla fine il Presidente ha rassegnato le sue dimissioni ieri, con un evento in cui ha magnificato il suo operato nel corso dei quasi 10 anni di gestione. Noi pendolari invece lo ricordiamo come il devastatore delle ferrovie ex concesse, che in dieci anni sono state catapultate all'inferno. Mai nessuno come lui e i suoi assessori ha avvelenato la vita di chi ogni giorno ha perso porzioni di tempo di vita aspettando treni che non arrivano, o si rompono, investimenti arrivati fuori tempo massimo e spesi ancora solo parzialmente. Non ci ha mai voluto ricevere, nonostante le reiterate richieste. Verso di lui, i suoi amministratori e le maggioranze che lo hanno sostenuto in Regione, i pendolari puntano il dito delle responsabilità per l'apartheid trasportistico a cui ci hanno relegato. Riproponiamo sul Blog del Comitato Pendolari Roma Ostia un post a firma congiunta dei Comitati Pendolari delle ferrovie ex concesse del settembre scorso, che ribadiamo pienamente". Il Direttivo Comitato Pendolari Roma Ostia

Nel frattempo la Cia Lazio reclama urgente convocazione tavolo di concertazione

Il futuro della Centrale del Latte

Qual è la strategia del Comune di Roma sulla Centrale del Latte? Quali strumenti possono essere messi in campo dalla Regione Lazio per stare a fianco del settore lattiero-caseario del Lazio in questa vicenda di grande impatto per l'intera regione? E' quanto si chiede ad oggi la Confederazione Italiana Agricoltori di Roma e del Lazio, alla luce dei fatti che stanno investendo in questi giorni la Centrale del Latte di Roma dopo la decisione di Parmalat di restituire al Campidoglio, nelle more dei procedimenti giuridici in atto, il 75 per cento delle quote societarie da essa detenuta a far data dal 1 gennaio 2023. "Chiediamo l'immediata convocazione – sottolinea Cia Lazio – di un tavolo di concertazione con Comune di Roma Capitale, Regione Lazio e tutti gli attori di una filiera che è tanto complessa quanto importante per l'economia regionale, al fine di un coinvolgimento sulle eventuali future strategie che si intendono adottare. Vanno prese in considerazione con serietà ed affrontate – aggiunge l'organizzazione agricola – anche le gravi ricadute occupazionali di questa vicenda, dopo l'annuncio di possibili dismissioni di alcune filiere di prodotto che potrebbero comportare degli esuberi di lavoratori. Il Comune di Roma Capitale – conclude Cia – deve uscire allo scoperto e indicare quali strade intende intraprendere per risolvere questa grave situazione che va a investire il settore degli allevamenti oltre che avere pesanti ricadute sui consumatori finali".

Daniele Giannini: "Scelte assurde per biodigestori. Domani alla manifestazione"

La Lega: "Cesano come Casal Selce"

"Ringrazio il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri per la direttiva promulgata oggi sul diritto di residenza nella nostra città. L'articolo 5 del Decreto Lupi, in questi anni è stato la causa di una violazione esplicita dei diritti di cittadinanza e dei diritti umani nel nostro Paese e ha reso le nostre città più insicure, producendo meccanismi di razzismo istituzionale sulle fasce più fragili della nostra città. I primi segnali del nuovo Governo di destra nazionale hanno bisogno di trovare un fronte comune tra le città democratiche e progressiste per tutelare proprio chi sarà bersaglio delle politiche di destra come purtroppo abbiamo già iniziato a registrare. Roma città della giustizia sociale e dell'ospitalità con questa Amministrazione fa un passo importante in avanti". Così il presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri sulla firma da parte del sindaco di Roma Roberto Gualtieri della direttiva che autorizza la "deroga" all'articolo 5 del decreto "Lupi", la norma che prevede il divieto di residenza, di allacciamento ai pubblici servizi per chiunque occupi illegalmente un immobile e l'impedimento per 5 anni a partecipare alle procedure di assegnazione di alloggi popolari se si tratta di un immobile Erp.

L'assessore alla Salute Funari: "Nuovi sportelli di ascolto Mi.Fa.Bene. e centri famiglia in aiuto di minori stranieri"

Un tavolo tecnico si è riunito oggi in Campidoglio per presentare i primi risultati e le novità a breve del progetto "Mi.Fa.Bene – Minori, Famiglia Benessere", cofinanziato dall'Unione Europea con l'obiettivo di prevenire e contrastare le violenze e gli abusi ai danni di minori stranieri. Al centro del programma l'analisi statistica dei casi di violenza e la mappatura funzionale delle strutture. Sono, invece, in corso di attivazione due sportelli di ascolto e supporto psicologico che verranno istituiti presso lo sportello IFO dell'ospedale San Gallicano di Roma e presso il dipartimento di Neuroscienze umane dell'Università La Sapienza. L'intento è quello di offrire attività di supporto psicologico, creare uno spazio sicuro per il minore e la sua famiglia e riuscire a prevenire i rischi di manifestazioni psicopatologiche . E' previsto a breve anche il potenziamento di quattro centri famiglia per il supporto socio sanitario nei municipi I, VI, IX e XV e la formazione di mille operatori pubblici e del terzo settore come ad esempio assistenti sociali, personale scolastico e sanitario, psicologi e polizia locale. "Il dipartimento Politiche Sociali e Salute, l'Istituto San Gallicano e l'università la Sapienza – spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari – sono partner del progetto Mi.Fa.Bene con l'intento di creare, con un'integrazione socio sanitaria, una vera e propria Rete di servizi e strumenti per la prevenzione della violenza sui minori stranieri. Un lavoro complesso e di equipe per riuscire a riconoscere i segnali di violenza sia fisica che psicologica e indirizzare ai servizi competenti per la presa in carico. Con l'apertura di due nuovi sportelli e il potenziamento di quattro centri di ascolto, il progetto si arricchisce con servizi di pronto intervento sul territorio, garantendo un'azione integrata tra diversi settori".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Crisi energetica, più risorse per affrontarla: la Giunta capitolina approva la variazione al bilancio

La Giunta Capitolina ha approvato nella seduta di ieri una variazione al bilancio di previsione 2022 – 2024 e al DUP 2022-2024. A causa del protrarsi della situazione di grande instabilità internazionale causata dalla guerra in Ucraina, Roma Capitale si è trovata a far fronte alla sfida posta dal grave aumento dei costi energetici. La delibera approvata dalla Giunta prevede la copertura dei maggiori costi energetici, quantificati in circa 60 milioni di euro, senza tagliare i servizi per i cittadini, attraverso un ampio e innovativo lavoro di recupero e rimodulazione delle necessità finanziarie delle varie strutture capitoline. Sono poi utilizzati i risparmi ottenuti attraverso la rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti di alcuni prestiti in ammortamento che permette di liberare risorse, per l'anno in corso, per circa 16 milioni di euro. Oltre alla copertura dei costi derivanti dall'emergenza energetica, la variazione, utilizzando risorse nazionali, stanzia a bilancio fondi per alcune opere di grande rilevanza strategica: tra questi, il tracciato fondamentale della Metro C (76 milioni di euro), nuovi sistemi di drenaggio per le acque (1,6 milioni) e nuovi interventi di riforestazione (1,8 milioni di euro). "Roma Capitale contrasta l'aumento dei costi energetici di diretta competenza senza pesare sulle tasche dei cittadini e senza tagliare i servizi, intervenendo con un percorso di rimodulazione efficiente della spesa. Allo stesso tempo, proseguendo nel segno delle politiche di innovazione e risparmio energetico già protagoniste dei nostri investimenti e delle nostre scelte, daremo subito il via ad un piano di riduzione dei consumi energetici che produrrà un risparmio almeno del 7%, circa 15 milioni di euro, mentre i primi segnali di calo dei costi potrebbero portare ad un ulteriore risparmio di 10 milioni di euro. Ma è chiaro che la situazione nazionale e internazionale continuerà ad essere difficile imponendo, come in passato, una nuova assunzione di responsabilità da parte del Governo nazionale. Le amministrazioni locali non ce la possono fare da sole", ha affermato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Pur nell'eccezionalità della situazione in cui ci troviamo e in attesa di ulteriori e urgenti interventi dal governo nazionale che sostengano l'impegno delle amministrazioni, con questa variazione di bilancio Roma Capitale stanzia risorse per far fronte alle emergenze più pressanti derivanti dalla crisi energetica, senza tagliare servizi ed evitando di pesare sui cittadini e soprattutto su quelli più deboli. Allo stesso tempo, l'innovativo lavoro di rimodulazione della spesa compiuto con questa variazione, in stretta collaborazione con le strutture Capitoline, contribuisce al rafforzamento della nostra impostazione strategica delle politiche di bilancio, dando ulteriore impulso al nostro lavoro per i prossimi mesi e per i prossimi anni. Desidero ringraziare gli Assessori, la Ragioneria, i Dipartimenti e tutti gli uffici per il lavoro condiviso di queste ultime settimane, che dimostra una volta di più come la macchina di Roma Capitale sia ripartita ormai a pieno regime", ha dichiarato il Vicesindaco e Assessore al Bilancio Silvia Scozzese.

"Mancano gli infermieri, nel Lazio oggi la carenza è di circa 7.000 unità con il rischio di salire a oltre 11.000 nel 2026 per i futuri pensionamenti"

Sanità, Giuliano (UGL): "Nel Lazio Zingaretti e D'Amato lasciano macerie"

"L'ormai ex Governatore del Lazio Nicola Zingaretti, dimissionario, si lascia alle spalle le macerie di una sanità regionale dimenticata, affondata, senza alcun progetto di rilancio. Responsabile, quanto lui, è l'Assessore D'Amato. Sapere che lo stesso sarà candidato alla guida del prossimo Consiglio di Via della Pisana dimostra come nessuno sia in grado di assumersi le responsabilità di questo sfacelo" dichiara Gianluca Giuliano, segretario Nazionale della Ugl Salute. "La carenza degli organici – prosegue il sindacalista – è la prima causa del collasso del SSR e di un'assistenza che è stata di fatto negata ai cittadini che sempre più hanno dovuto rivolgersi al privato. Diritto alla salute? Una chimera, se è vero che le liste d'attesa si allungano sempre più. Mancano gli infermieri, nel Lazio oggi la carenza è di circa 7.000 unità con il rischio di salire a oltre 11.000 nel 2026 per i futuri pensionamenti, mancano gli oss, i medici abbandonano le corsie d'ospedale e soprattutto i Pronto Soccorso. Qui, ad oggi, mancano oltre 400 camici bianchi per poter garantire una prima assistenza minimante dignitosa". Come tiene a rimarcare il sindacalista, "Il motivo è semplice ed è nelle condizioni di lavoro drammatiche che si sommano a emolumenti assolutamente insufficienti, ben al di sotto di quelli dei colleghi delle altre nazioni europee tanto da rendere le professioni sanitarie sempre meno attrattive per i giovani. I turni di lavoro dei professionisti sono massacranti così da mettere a rischio, loro malgrado, la qualità dell'assistenza ai pazienti e l'incolumità fisica e psicologica degli stessi professionisti impegnati. E non possono certo essere le briciole del recente rinnovo del contratto nazionale della sanità pubblica a cambiare le carte in tavola". Inoltre, prosegue Giuliano, "Le criticità nel Lazio coinvolgono pesantemente anche l'emergenza-urgenza. La Giunta Zingaretti lascia in eredità un servizio dove il malvezzo degli appalti esterni, che la UGL Salute combatte da tempo, continua a farla da padrone. Le annunciate internalizzazioni restano una chimera e a goderne sono cooperative e ditte esterne. In ballo rimangono vertenze di schiere di lavoratori dimenticati, come gli infermieri pediatrici, ad esempio, e le tante situazioni locali di operatori impiegati nella sanità privata che convivono con stipendi che non consentono una vita dignitosa. Troppe le promesse non mantenute. Penso a quella sulle Case della Salute, per la sbandierata e mai applicata Medicina del Territorio. Delle 48 che dovevano aprire i battenti ne sono sorte solo 22". "Insomma, un altro flop del duo Zingaretti – D'Amato. Dove è la rivoluzione gentile che l'assessore aveva promesso? Spazzata via dal vento forse. Quello che ci auguriamo – conclude infine il segretario Nazionale della Ugl Salute – possa presto soffiare per cambiare volto al SSR del Lazio puntando con forza, per la rifondazione, sui professionisti attraverso un piano assunzionale massiccio con le dovute garanzie contrattuali. Perché senza operatori non potrà esserci mai una buona sanità".

Vino, Onorati-Ciarla: dopo anni il Lazio torna a Prowein, riferimento del settore vitivinicolo

Vino sempre più protagonista dell'offerta enogastronomica del Lazio che si conferma tra le regioni italiane più vocate alla viticoltura ma anche tra quelle che più stanno investendo sulle produzioni autoctone, naturali e sulla promozione delle proprie produzioni d'eccellenza anche attraverso gli appuntamenti fieristici nazionali e internazionali più importanti. In particolare, nel loro intervento all'apertura di Excellence alla Nuvola dell'Eur, è stata confermata dall'assessora all'Agricoltura del Lazio Enrica Onorati e dal presidente di Arsial Mario Ciarla, la partecipazione della Regione a Prowein, la fiera internazionale di Vini e Liquori in programma a Düsseldorf dal 19 al 21 marzo 2023, e quella alla prossima edizione di Vinitaly. "Possiamo con orgoglio e soddisfazione dire che pazienza e costanza sono state premiate. Per anni abbiamo interloquito con gli organizzatori di Prowein per poter avere uno spazio per il Lazio, mantenendo il nostro posto in una sorta di lista di attesa, e finalmente le eccellenzs vitivinicole laziali avranno nel 2023 la loro vetrina a Dusseldorf. Era un impegno che avevo stretto personalmente con le nostre produttrici e i nostri produttori e sono felice di poter dire che la promessa non è stata vana, e che oggi lanciamo le call per le due più importanti manifestazioni del settore a livello internazionale: Prowein e Vinitaly. La qualità vitivinicola del Lazio è cresciuta costantemente negli anni, nonostante le difficoltà legate prima alla crisi pandemica e poi al conflitto internazionale, e come Regione confermiamo il nostro impegno a sostegno del vino di qualità e delle eccellenze del nostro territorio" dichiara l'Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Lazio, Pari Opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati. "E' motivo di grande soddisfazione il ritorno del Lazio a Prowein, tra le maggiori piattaforme di business per il mondo del vino. Una scelta che dimostra la capacità sempre crescente delle nostre produzioni di competere a livello internazionale. Il vino si conferma al centro delle politiche agricole del Lazio, tanto per l'importanza che riveste per lo sviluppo dell'intero settore, quanto per il suo ruolo di ambasciatore dei diversi territori della regione che, nel corso del tempo, proprio sulla lavorazione del vino e della vite hanno costruito una parte sostanziale della propria identità. Promuovere i nostri vini nei maggiori contesti internazionali, diffondere la conoscenza di produzioni, aziende e vitigni autoctoni in una platea sempre più ampia è parte integrante della mission di Arsial. Anche per questo è importante continuare a investire e scommettere sulla partecipazione ai grandi eventi internazionali, come occasioni utili a far crescere fiducia, consapevolezza e riconoscimento della forza e del potenziale delle nostre aziende e delle nostre produzioni" dichiara invece il Presidente di Arsial, Mario Ciarla. Gli avvisi sono pubblicati sul sito www.arsial.it Lo comunicano in una nota congiunta l'Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Lazio, Pari Opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati, e il Presidente di Arsial, Mario Ciarla

Dal 12 novembre un parco incantato popolato di fate, elfi giocattolai e pasticceri ma anche personaggi delle fiabe

Al Castello di Lunghezza apre il Fantastico Mondo di Babbo Natale

C'è sempre più bisogno di bontà in questo mondo, per questo Babbo Natale ha deciso di dispensare sorrisi e gioia con un po' di anticipo per allietare il volto dei bambini. La sua richiesta è stata favorevolmente accolta dal Castello di Lunghezza che dal 12 novembre lo ospiterà nel villaggio del Fantastico Mondo di Babbo Natale, un parco incantato popolato di fate, elfi giocattolai e pasticceri ma anche personaggi delle fiabe. Ad accogliere i visitatori nel magico regno la splendida Fata delle Nevi, pronta ad aprire le porte della casa di Santa Claus, con il salone dell'accoglienza, la sala da pranzo, la cosmica stanza da letto e lo studio dove legge le migliaia di letterine scritte dai bambini e colme di desideri. Una volta varcata la soglia sarà proprio la sua segretaria ad accompagnare grandi e piccini dal supereroe del Natale, pronto a dare il benvenuto insieme ad una mostra speciale delle slitte che nei secoli ha utilizzato per i suoi fantastici viaggi intorno al mondo. Impossibile poi non trovarsi di fronte ai vari abitanti del villaggio: gli elfi postini alle prese con una valanga di lettere da imbucare, gli elfi giocattolai intenti a confezionare doni speciali, gli elfi pasticceri con i loro profumati ed invitanti dolci, gli elfi volanti. In questo dimensione fatata, dove la fantasia prende il sopravvento, oltre al popolo degli elfi ecco anche i protagonisti delle fiabe, principi e principesse, i personaggi dei cartoon e quelli simbolici del Natale, come il pupazzo di neve, gli orsi, le renne che prendono vita insieme agli alberi amici della terra. Tra canzoni di Natale, eseguite dal vivo, l'angolo del presepe e quello dedicato alla casa del cioccolato, anche tanti show e spettacoli imperdibili come i performer del fuoco e la novità assoluta del duello tra il Grinch alleato con il Babbo Natale Cattivo che tenteranno di attaccare quello Buono ma senza speranze, poichè Santa Claus vincerà con la magia dello spirito natalizio e insieme ai Supereroi presenti al Castello per un magico lieto fine. Info Telefono: 06 226 2880. Castello di Lunghezza, dal 12 novembre ogni sabato e domenica dalle 10 al tramonto. INFO Telefono: 06 226 2880

Franco Battiato – La Voce del Padrone di Marco Spagnoli dal 28 novembre al 4 dicembre nei cinema

Un meraviglioso viaggio nel 'mondo' di Franco Battiato, un omaggio al musicista e al suo storico album 'La Voce del Padrone', il primo in Italia a superare il record di oltre 1 milione di copie vendute nel 1982. Ad accompagnare lo spettatore in questo viaggio è Stefano Senardi, tra i più grandi produttori discografici italiani, autore del film insieme al regista Marco Spagnoli, e caro amico di Franco Battiato. Partendo da Milano e arrivando fino a Milo, nella casa di Franco Battiato, Senardi incontra personalità molto diverse: Nanni Moretti, Willem Dafoe, Oliviero Toscani, Caterina Caselli, Mara Maionchi, Morgan, Alice, Carmen Consoli, Vincenzo Mollica, Andrea Scanzi, Francesco Messina, Roberto Masotti, Francesco Cattini, Alberto Radius, Carlo Guaitoli, Corrado Fortuna, Juri Camisasca, Filippo Destrieri e altri che lo conoscevano bene e possono restituire al pubblico uno spaccato della sua musica e della sua filosofia di vita. In particolare, nella clip estratta dal film Senardi incontra Carmen Consoli che racconta al pubblico il modo 'speciale' in cui Battiato vedeva la vita: l'approfondimento e lo studio di ogni cosa, il suo approccio leggero alla vita, la voglia di godere delle cose belle. "Una mente sempre in movimento" – lo descrive Consoli nel film – "un amico molto stimolante". Nel film troviamo alcuni brani di Battiato dell'album 'La voce del padrone' e altri selezionati in alcune sue esibizioni esclusive a cui si aggiunge un omaggio che Carmen Consoli regala al pubblico, con una sua interpretazione di un bellissimo brano del cantautore, Stranizza d'Amuri. Franco Battiato – la voce del Padrone, una produzione RS Productions e ITsART, uscirà dal 28 novembre al 4 dicembre in circa 200 copie in tutta Italia, distribuito da Altre Storie e RS Productions.

Una carriera a dir poco fantastica quella del membro dei Pooh, che finalmente ha deciso di raccontare attraverso un singolare e coinvolgente spettacolo teatrale

Dodi Battaglia si racconta in teatro attraverso le sue storiche e preziose chitarre

Cinquant'anni di band, insieme ai suoi leggendari 'amici per sempre' – i Pooh – ma, soprattutto, ben 60 anni di chitarre. Una carriera a dir poco fantastica quella di Dodi Battaglia, che finalmente ha deciso di raccontare attraverso un singolare e coinvolgente spettacolo teatrale, che da pochi giorni sta portando in giro per il Paese. 'Nelle mie corde', questo il titolo della messinscena, che trae ispirazione dal libro 'iconico-fotografico', che questo straordinario musicista bolognese ha dedicato alle sue storiche e pregiate sessanta chitarre. A curare la regia c'è Fausto Brizzi, mentre 'dietro e davanti' al palco, si muove scenicamente l'attrice Elena Lombardo. Assistito tecnicamente dal suo ormai fidatissimo 'tecnico-ombra', Gaetano Simone, Dodi Battaglia non mancherà di ripercorrere le hit della celebre band, raccontando – non senza riderci – anche molto della sua vita privata. L'appuntamento per chi abita nella Capitale e dintorni, è per domani sera alle 21 al Teatro Ghione di via delle Fornaci 37, con replica pomeridiana domenica alle 17.Di questo spettacolo ne ha parlato nella video-intervista realizzata da Max Tamanti, conduttore (e pilota!) del 'Disco Volante', in onda tutti i venerdì alle 23.30 circa sui 104 fm di Radio Roma.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators